

## La banda del trafficante “Kojak” alla sbarra, chiesti patteggiamenti e riti alternativi

Pubblicato: Martedì 12 Gennaio 2021



La **banda di Kojak** a processo questa mattina al **tribunale di Busto Arsizio**. I 15 arrestati nell'operazione dei **Carabinieri di Legnano** dello scorso maggio, che ha scoperchiato un **traffico di cocaina da oltre 50 kg sull'asse Novara-Legnano-Varesotto**, hanno scelto di evitare il dibattimento: cinque hanno chiesto il patteggiamento, gli altri hanno chiesto il rito abbreviato. La discussione e le eventuali decisioni del giudice per l'udienza preliminare **Stefano Colombo**, sono stati rimandati al 30 marzo per l'assenza del pubblico ministero titolare del fascicolo, **Martina Melita**.

Gli odierni imputati sono accusati di aver messo in piedi un'organizzazione, guidata dal legnanese di 38 anni soprannominato Kojak, che **gestiva un ingente mole di cocaina che arrivava a Turbigo e veniva poi smerciata da tre legnanesi e una rete di piccoli spacciatori** tra l'Alto Milanese, la Valle Olona e le province di Reggio Emilia e Mantova. Gli appartenenti si chiamavano tra di loro con **soprannomi quali il Mulo, il Padrino, il Mongolese** e altri nomignoli e i tre legnanesi del gruppo si ritrovavano in una villetta presa in affitto dalla quale venivano decisi gli affari da portare a termine.

Lo spaccio avveniva tramite auto di piccola cilindrata dotate di doppi fondi per destare meno sospetti e allo scopo erano stati presi in affitto alcuni garage. Durante le indagini sono stati **sequestrati 15 kg di cocaina, oltre 400 mila euro** ed era emersa anche una **cassetta di sicurezza con oltre 200 mila euro in contanti**, a disposizione del padre di Kojak, detto D'Artagnan e anche lui arrestato.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it